

[M. Agostin Gallo](#)

Le dieci giornate Della vera agricoltura, e piaceri della villa

A cura di Elisabetta Bresciani

Ristampa anastatica della prima edizione di *Le dieci giornate della vera agricoltura, e piaceri della villa* di [Agostino Gallo](#) del 1564, completata da dieci disegni appositamente realizzati uno per ogni capitolo, dagli artisti visivi contemporanei [Giulio Paolini](#), [Steiner+Lenzlinger](#), [Piero Gilardi](#), [Sabrina Mezzaqui](#), [Emilio Isgrò](#), [Regula Dettwiler](#), [Joseph Kosuth](#), [Lois Weinberger](#), [Mark Dion](#), [Giorgio Griffa](#). Testi di Elisabetta Bresciani, Bernardo Scaglia, Jochen Gerz, Heimo Zobernig, Jens Kastner. Il volume è riprodotto nelle dimensioni originali.

[Agostino Gallo](#) (Borgo Poncarale 1499 - Brescia 1570) fa parte del gruppo di letterati raccolti intorno alla "scola" o Accademia di Rezzato, fondata da Giacomo Chizzola, e dove operano anche Bartolomeo Stella, Emilio Emili, Cesare Ducco, Muzio Calini e Lorenzo Gambara. La "scola" si presenta nella società bresciana del primo Cinquecento come centro assai vivo di discussioni linguistiche e come polo d'incontro culturale e spirituale. In questo contesto Gallo pubblica nel 1564 la prima edizione di *Le dieci giornate della vera agricoltura, e piaceri della villa*. L'opera non solo offre insegnamenti per l'utilizzo di buone tecniche agrarie ai proprietari terrieri, ma mostra attraverso l'esposizione delle operazioni, dei modi della loro esecuzione, delle forme più razionali e più efficaci nella gestione dei fondi, i valori etico-morali, i principi politico-sociali, le virtù individuali che sono il fondamento culturale di tutte le operazioni pratiche, e di tutte le attività produttive.

La letteratura agronomica si è lungamente e ampiamente rivolta a esaltare la modernità dell'opera, le sue conoscenze scientifiche, le sue indicazioni organizzative e gestionali dell'impresa agricola al fine di incrementare e massimizzare la produttività del fondo e il profitto aziendale, facendo del Gallo il più grande agronomo cinquecentesco italiano. Una interpretazione questa delle conoscenze e della sapienza dell'umanista riduttiva della sua vasta cultura e della funzione da lui assegnata alle attività produttive. La vita nella villa è secondo Gallo un momento di formazione sapienziale e di sviluppo di virtù politiche e "Le Dieci Giornate" sono il primo manuale di questa *paideia* rivolta alla vita nella villa.

Informazioni:

EDIZIONI L'OBLIQUO

Corso Magenta 45 - 25121 Brescia

Tel 339.1908149



[Giulio Paolini](#)

Giornata prima. Sopra le cose pertinenti all'arte dell'Agricoltura, diviso in sette giornate



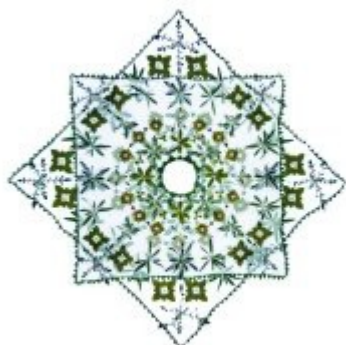
[Steiner+Lenzlinger](#)

Giornata seconda. Dell'Herba medica, e dell'altre cose utili all'Agricoltura



[Piero Gilardi](#)

Giornata terza. Intorno al piantare, et allevare le viti in poco tempo



Sabrina Mezzaqui

[Sabrina Mezzaqui](#)

Giornata quarta. Intorno al vendemmiare, far' i vini, e conservarli, con altre cose a ciò pertinenti



[Emilio Isgrò](#)

Giornata quinta. Come si può fare un bel giardino



[Regula Dettwiler](#)

Giornata sesta. Come si possono fare horti per vaghezza, e per utilidade

Quintiliano

Si scelgono i luoghi più spaziosi e che presentano una notevole diversificazione, ad esempio una casa grande e divisa in molte stanze. Si fissa nella mente con accuratezza tutta quella che in essa vi è di notevole, in modo che il pensiero possa percorrerne tutte le parti senza esitazione e senza indugiare. E il primo sforzo consiste nel non fermarsi una mano che si incontrano, perché un ricordo che deve succedere un altro deve essere più che sicuro. [Poi si indica con un segno che funga da promemoria quelle che si è scritte o concepite mentalmente, e questo può derivare dal 'concetto' considerato nella sua globalità (ad esempio dalla navigazione, dal servizio militare) o da una 'parola'. Fatta questa, quando c'è bisogno di richiamare un ricordo, si inizia a passare in rassegna questi luoghi dall'inizio, e si chiede a ciascuno di essi quel che gli si è affidato, lasciandosi guidare dalla loro immagine nel ricordare.] Dunque sono necessari luoghi o immaginari o desunti dalla realtà e immagini o icone che devono in ogni caso essere inventate.

[Joseph Kosuth](#)

Giornata settima. Sopra i ricordi pertinenti all'Agricoltura



[Lois Weinberger](#)

Giornata ottava. Sopra le cose dilettevoli della villa; e quanto è meglio habitarvi, che nella Cittade



[Mark Dion](#)

Giornata nona. Sopra diversi spassi dell'uccellare, della caccia, e d'altre cose



[Giorgio Griffa](#)

Giornata decima. Nel commendare l'agricoltura, e come è ben'intesa, e ben'essercitata da i Bresciani